



Spett.le
DEUTSCHE BANK S.p.A.
Direzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo
U.O. Politiche del Lavoro
Direzione Generale
P.za del Calendario 3
20126 MILANO

OGGETTO: **Emergenza Covid-19 adeguamento all'ultimo DPCM 08.03.2020**

L'attuale situazione contingente ha visto le Organizzazioni Sindacali confrontarsi con l'Azienda fino dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Anche alla luce dei recenti provvedimenti governativi dobbiamo tuttavia evidenziare alcuni aspetti nella gestione della situazione che necessitano di **un intervento rapido e chiarificatore nella logica della maggior tutela possibile della salute di Colleghi e Clienti e della trasparenza delle disposizioni emanate.**

E' necessario che la Banca informi tempestivamente i lavoratori delle misure da adottare per la salvaguardia e la tutela della loro salute e quella dei clienti. Come già segnalato dalle scriventi, i Colleghi, in particolare quelli della rete, stanno chiedendo fortemente chiare disposizioni in tal senso.

Ci risulta, tra l'altro, che alcuni Responsabili avrebbero comunicato ai Colleghi che le disposizioni aziendali relative all'ultimo decreto del Governo sarebbero state **"condivise con i Sindacati"**, cosa **palesamente inesatta.**

Per quanto riguarda le problematiche che riteniamo più urgenti e che per lo più abbiamo già avuto modo di segnalare per le vie brevi, ci riferiamo in particolare a quanto segue:

- la decisione della banca di richiedere ai Colleghi di presentarsi oggi presso l'abituale sede di lavoro a prescindere dai contenuti delle recenti norme ha privilegiato gli aspetti funzionali immediati rispetto al principio di precauzione invece adottato da altre aziende bancarie e questo risulta per noi **assolutamente non condivisibile e rischioso**; esiste piuttosto la necessità esplicita di limitare il più possibile ogni spostamento nell'ambito e tra le varie zone di contenimento identificate dal Decreto 8 marzo, con particolare riferimento ai viaggi che comportino entrata ed uscita da Territori con rischio differenziato; i Lavoratori che risiedono nelle zone arancioni **non debbono quindi spostarsi in altre aree bensì operare da casa o presso lo Sportello più vicino alle loro abitazioni**; analoghe disposizioni devono essere previste per coloro che hanno sede di lavoro in Agenzie situate nelle zone arancioni **abitando in altre località a rischio più basso**; in ogni caso, anche gli spostamenti di altra natura ed all'interno di aree di rischio omogeneo **debbono essere limitati al minimo e solo**

9.3.2020

per esigenze oggettivamente indifferibili, tenendo comunque presente che il principio cui informarsi deve considerare che in una situazione emergenziale può determinarsi la necessità di accettare un'operatività ridotta in talune Agenzie;

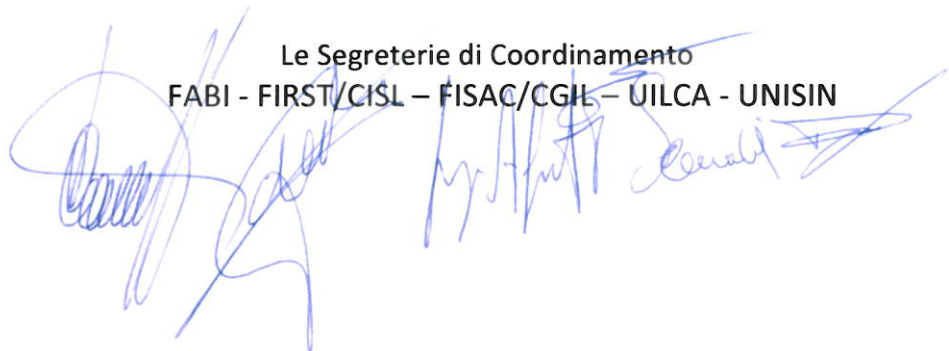
- Vanno evitate ad ogni livello forme di “pressione commerciale” assolutamente non in linea e non più tollerabili con la logica e con la consapevolezza del periodo che stiamo affrontando;
- L'approvvigionamento di materiale sanitario risulta tuttora incompleto e vanno pertanto fatti tutti gli sforzi necessari per completare gli interventi previsti; abbiamo chiesto ai Colleghi di incanalare le varie richieste ai settori preposti ma ad oggi ci risultano ancora numerosi casi di carenza nelle forniture a partire da quella di “gel sanificante”;
- Occorre chiarire e regolamentare in maniera più stringente i criteri di accesso agli Sportelli della Rete fornendo indicazioni precise circa i criteri da adottare per rispettare le previsioni governative; deve essere esplicitato che non solo esiste la possibilità ma financo l'obbligo di eventuale chiusura temporanea o di accesso a richiesta qualora l'affollamento all'interno delle Agenzie o condizioni di altro genere non consentano l'osservanza delle misure di cautela in essere;
- E' utile trovare al più presto accorgimenti (segnalazioni, cartelli, divisori) che consentano il mantenimento della distanza di sicurezza tra Colleghi e clienti;
- Occorre che l'Azienda si renda disponibile a valutare con attenzione il problema di permessi retribuiti speciali in ordine all'attuale situazione che coinvolge a vario titolo diversi Colleghi a partire dai Genitori di figli in età scolare.
- Riteniamo indispensabile che l'azienda chiarisca a quali organi della struttura debbano rivolgersi i colleghi immunodepressi e affetti da gravi patologie assimilabili.

Ribadiamo la nostra disponibilità al confronto su un argomento particolarmente sentito dai Colleghi che comporta impatti assolutamente significativi sulle condizioni di vita e di lavoro di ognuno e, allo stesso tempo, ci attendiamo la dovuta disponibilità ed attenzione da parte dell'Azienda nell'intervenire con urgenza ed efficacia.

Distinti saluti.

Milano, 09 Marzo 2020

Le Segreterie di Coordinamento
FABI - FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN



9.3.2020 